

IL SERVIZIO DI «STRISCIA» AL MAGGIORE

Stanati anche i medici che fumano in ospedale

Medici e infermieri pizzicati a fumare nei corridoi del Maggiore. Bicchieri pieni di cicche sulle scale fra un reparto e l'altro. Tutto questo ripreso dalle telecamere di *Striscia*. La risposta dell'Ausl: 88 accertatori anti-fumo in ospedale.

a pagina 2 **Centuori**

Striscia stana anche i medici fumatori al Maggiore L'Ausl: «Da oggi 88 controllori pronti a multarli»

Da oggi 88 persone, fra infermieri e medici, saranno in giro per i corridoi degli ospedali Bellaria e Maggiore con tanto di blocchetto per staccare le contravvenzioni per chi non rispetta il divieto di fumare. È arrivata in fretta la risposta dell'Ausl di Bologna al servizio trasmesso venerdì scorso dal tg satirico *Striscia la notizia*, che ha pizzicato medici e infermieri mentre fumavano una sigaretta durante le ore di lavoro e, soprattutto, all'interno dell'ospedale.

Il tg satirico ha così sollevato un nuovo polverone sotto le Due Torri, dopo il caso degli assenteisti dell'Ibc. Questa volta nelle immagini, a più riprese, vengono immortalati medici e infermieri mentre fumano una sigaretta sulle scale fra

un piano e l'altro del Maggiore. Alcuni, per giunta, indossano ancora il camice dopo un'operazione. E quando gli viene fatto notare che non potrebbero fumare in un luogo pubblico c'è chi risponde: «Ma noi adesso andiamo a casa». Sul davanzale della finestra o sotto il corrimano delle scale vengono inquadrati posacenere di fortuna ricavati da bicchieri e da bottigliette di plastica in cui spegnere i mozziconi. Mentre c'è chi butta direttamente giù dalla finestra la sigaretta da spegnere.

Il Movimento 5 Stelle in Regione non ci sta e la capogruppo grillina Raffaella Sensoli ha richiesto immediatamente un'apposita indagine per individuare chi ha violato i divieti: «Sul caso specifico del Mag-

giore è necessaria l'istituzione al più presto di un'indagine amministrativa urgente proprio per individuare chi abbia violato il divieto di fumo tra i chirurghi». Immediata la risposta dell'Ausl: «Quello che è successo è un fatto senza dubbio molto grave — riconosce il direttore sanitario dell'Ausl di Bologna, Angelo Fioritti — e il divieto di fumare in luoghi di pubblico servizio non è assolutamente da prendere sottogamba. Noi già quest'estate ci siamo accorti che i divieti di fumo sempre meno venivano rispettati, così abbiamo deciso di nominare un responsabile per l'attività di contrasto al fumo e abbiamo formato, fra infermieri e medici, 88 persone che da oggi saranno in grado di fare sanzioni a chi non ri-

spetta il divieto».

In merito al servizio trasmesso venerdì, Fioritti aggiunge: «Non sarà facile individuare dalle immagini chi non ha rispettato il divieto, ma non escludo che riusciremo a farlo e ci siamo già detti pronti a collaborare con le forze dell'ordine. Medici e infermieri dovranno capire che all'interno dell'ospedale non si fuma».

Maria Centuori



Per le scale i medici fumatori ripresi dalle telecamere di *Striscia* la notizia



Peso: 1-3%,2-23%